

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2016, n. 1505

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.7. Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020 all'Azione 9.7 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;
- è opportuno dare continuità all'intervento, con particolare riferimento alle strutture a ciclo diurno per disabili e anziani e ai servizi domiciliari SAD e ADI I e II livello, per le quali sussistono diverse linee di finanziamento di cui sono titolari la Regione e gli stessi Ambiti territoriali sociali:
 - a) il FSE dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020 — Linea di Azione 9.7
 - b) il FNA 2015 di cui alla Del. G.R. n. 1533/2015, già assegnato, e il FNA 2016 di prossima assegnazione;
 - c) i fondi PAC Servizi di Cura per gli anziani — Il riparto, secondo quanto ciascun Ambito ha programmato nel rispettivo Piano di intervento, e comunque limitatamente ai servizi domiciliari SAD-ADI per gli over 65 anni;
 - d) ulteriori fondi che nell'ambito dei rispettivi Piani Sociali di Zona i Comuni associati in Ambiti territoriali hanno inteso assegnare a questa modalità di acquisto posti.
- Con A.D. n. 390 del 31 agosto 2015 della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria è stato approvato l'Avviso pubblico n. 3/2015 per la Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti;
- Con A.D. n. 421 del 15 settembre 2015 della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 4/2015 per la presentazione di domande di Buono-Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti;
- Il "Catalogo dell'offerta" e "l'avviso pubblico per la domanda di buoni servizio" si configurano come procedure "TELEMATICHE" ed operano su un'apposita piattaforma disponibile all'indirizzo <http://www.sistema.pugliait/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO>;
- Con successivi e ulteriori provvedimenti si è provveduto a fornire agli Ambiti territoriali sociali e alle unità di offerta ulteriori indirizzi operativi per dare continuità alla misura del nuovo servizio di conciliazione fino al 30/09/2016, fatta salva la presenza di risorse residue e/o aggiuntive in alcuni Ambiti territoriali, che consenta la prosecuzione nei mesi successivi;

CONSIDERATO CHE:

- Con A.D. n. 385 del 12/09/2016 si è proceduto alla definitiva CHIUSURA delle procedure della domanda per

l'accesso al Buono servizio, come definite dal Avviso Pubblico n. 4/2015 (A.D. n. 421/2015), indicando quale termine ultimo di presentazione delle domande il 30 settembre 2016, con un'estensione massima degli abbinamenti protratta al massimo sino al 31 ottobre 2016, al fine di avviare la transizione ad un NUOVO AVVISO PUBBLICO a valere sul PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico IX;

- Con A.D. n. 388 del 14/09/2016 si è proceduto alla urgente e indifferibile sospensione anche delle precedenti procedure e regole di CONTRATTUALIZZAZIONE con le Unità di Offerta, nell'approssimarsi dell'avvio delle nuove procedure di selezione dei destinatari finali del Buono servizio e del relativo abbinamento con il posto-utente del servizio prescelto;
- Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti (di seguito "Buoni Servizio") si configura come beneficio economico per i destinatari finali nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari per persone con disabilità e anziani non autosufficienti — scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 390/2015 e successive disposizioni — finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, come rappresentate con i requisiti di accesso e i criteri di priorità per l'erogazione della misura medesima;
- Le caratteristiche della Misura "Buono Servizio" sono coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016.

Tanto premesso e considerato si rende, pertanto, necessario proporre alla Giunta Regionale la presente proposta di Deliberazione per l'approvazione degli indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per la Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020) e unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni), al fine di consentire la pronta attivazione delle suddette procedure in coincidenza con la mensilità di ottobre.

Si rinvia a successivo provvedimento della Giunta Regionale la assegnazione delle risorse con connessa programmazione finanziaria triennale e approvazione dei criteri di riparto tra gli Ambiti territoriali delle risorse di cui alla Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020 per il triennio di attuazione 2016-2018.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e sml

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di **prendere atto** della necessità di definire indirizzi operativi per la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti sociali cui è demandata l'approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di buono servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità;
- di **approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente atto, recante gli "Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", che costituiscono un intervento di attuazione della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020;
- di **demandare** alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle reti sociali, in forza di quanto già definito con la Del. G.R. n. 833/2016, ogni ulteriore adempimento attuativo;
- di **rinvviare** a successivo provvedimento la assegnazione delle risorse con connessa programmazione finanziaria triennale e approvazione dei criteri di riparto tra gli Ambiti territoriali delle risorse di cui alla Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020 per il triennio di attuazione 2016-2018;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti (di seguito "Buoni Servizio") si configura come beneficio economico per i destinatari finali nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari per persone con disabilità e anziani non autosufficienti – scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 390/2015 e successive disposizioni – finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, come rappresentate con i requisiti di accesso e i criteri di priorità per l'erogazione della misura medesima.

Il buono servizio è, dunque, una misura di sostegno alla domanda da parte delle famiglie, al fine di farla crescere e di orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità.

Si tratta anche di una misura essenziale per assicurare la sostenibilità gestionale delle strutture che compongono l'offerta esistente, ancor più determinante nella fase di start-up e nei primi anni di funzionamento delle nuove strutture realizzate negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti pubblici dedicati alla infrastrutturazione sociale del territorio pugliese.

I servizi per i quali il Buono Servizio è utilizzabile sono i seguenti:

- i servizi a ciclo diurno semi-residenziale per disabili e anziani, ex artt. 60 e 60ter, 68, 105, 106, di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., in ogni caso autorizzati al funzionamento ;
- i servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88) limitatamente alla quota sociale delle stesse prestazioni.

RISORSE E CRITERI DI RIPARTO TRA GLI AMBITI TERRITORIALI

La misura del Buono Servizio trova copertura complessivamente e su base quinquennale (2016-2020) a valere sulle seguenti fonti di finanziamento, che possono variare in relazione alle annualità finanziarie e in relazione agli specifici Ambiti territoriali per le decisioni di rispettiva competenza:

- risorse del FSE di cui alla Linea di Azione 9.7 dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020
- risorse del Fondo Nazionale non autosufficienza
- risorse eventualmente stanziati nell'ambito dei rispettivi Piani sociali di Zona dagli Ambiti territoriali sociali
- risorse eventualmente stanziati nell'ambito del PAC Servizi di Cura 2016-2018 (Il riparto)
- altre risorse eventualmente finalizzate al sostegno alla domanda per l'accessibilità dei servizi sociosanitari a ciclo diurno e domiciliari.

In sede di prima attuazione il Buono Servizio è finanziato con risorse FSE 2014/2020 OT IX attribuite agli Ambiti territoriali beneficiari, per effetto di successivo provvedimento di stanziamento, assegnazione e riparto.

Con riferimento allo stanziamento di risorse FSE del POR Puglia 2014-2020, gli Ambiti Territoriali, ai fini del corretto funzionamento delle procedure di competenza, entro il limite massimo del 2% delle risorse loro assegnate, possono utilizzare risorse economiche per la copertura di:

- a) costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento;
- b) spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
- c) costi sostenuti per la gestione delle attività relative a acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

Tutte le spese devono intendersi ammissibili e certificabili se sostenute nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, e rendicontate sulla base di apposita documentazione contabile secondo modalità che saranno comunicate successivamente agli Ambiti territoriali mediante apposite linee guida.



Con riferimento ai criteri di riparto, considerando che la maggiore densità demografica e la maggiore presenza di posti-nido attivi è considerata proxy di un maggiore fabbisogno e di una maggiore domanda da parte delle famiglie, i criteri di riparto da adottare per l'assegnazione dei fondi disponibili ai Comuni pugliesi, associati in Ambiti territoriali, in coerenza e in continuità con quanto dichiarato nella Relazione Tecnica (All. 1 A) al testo dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", sono i seguenti:

- a) per il 50% sulla base della popolazione residente
- b) per il 50% sulla base dei posti utenti già attivi nelle strutture a ciclo diurno e socio-sanitarie per disabili e anziani non autosufficienti, come da registro delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento in Puglia.

STRUMENTI E TEMPI DI ATTIVAZIONE

Gli strumenti per l'attuazione della misura Buono Servizio sono il Catalogo delle unità di offerta e il Catalogo della domanda, alimentati rispettivamente dai soggetti titolari e/o gestori delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento e dalle famiglie degli utenti disabili e anziani dei servizi di che trattasi. A questi si aggiungono le graduatorie di priorità di accesso degli utenti al beneficio economico per accrescere l'efficacia e l'equità della misura medesima.

Il Catalogo dell'offerta – istituito da ultimo con A.D. n. 390/2015 - è gestito mediante apposita piattaforma informatica ed alimentato con procedura aperta, sulla base della organizzazione e della programmazione che ciascun soggetto gestore definisce per la propria o le proprie unità di offerta, ad esempio definendo a monte:

- quanta parte dei posti utente e della capienza programmata intende lasciare a mercato, cioè all'accesso diretto delle famiglie con corresponsione di tariffa non agevolata
- quanta parte dei posti utente e della capienza programmata al massimo rende disponibile per l'accesso da parte delle famiglie con corresponsione di tariffa agevolata mediante buono servizio (si tratta di un volume massimo di offerta, che deve tener conto della libera scelta dell'utente e della capienza delle risorse disponibili).

Il Catalogo della domanda raccoglie le domande di tutti gli utenti che intendano accedere ai servizi coperti da Buono Servizio, che funziona per "Annualità Operative" con decorrenza dal 1° ottobre dell'anno in corso (se non festivo e prefestivo), al 30 settembre dell'anno successivo. Per il primo anno di attuazione, pertanto, l'annualità operativa parte il 3° ottobre 2016 e termina il 30 settembre 2017. Per Annualità Operativa si intende l'arco temporale in cui le graduatorie di accesso al Buono Servizio esplicano la propria efficacia, secondo i termini definiti dalle differenti finestre temporali infra-annuali per la presentazione della domanda.

Ai fini della ammissibilità della spesa, la stessa è ammissibile a far data dalla presentazione della domanda da parte dell'utente, che è dunque responsabile della veridicità di quanto dichiarato e che può quindi cominciare a frequentare il servizio, in ogni caso consapevole che in caso di non ammissione al Buono Servizio per assenza dei requisiti di accesso, per scarsa priorità ovvero per esaurimento di risorse, l'onere del pagamento della tariffa di accesso al servizio resta a totale carico dell'utente medesimo, come per tutti gli utenti che scelgono ordinariamente un servizio socioassistenziale e socio-sanitario non agevolato.

CRITERI E PROCEDURE DI ACCESSO

Possono presentare domanda di accesso alla misura "Buoni Servizio", fruibili esclusivamente presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta i nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani over65 non-autosufficienti residenti in Puglia alla data di avvio di ciascuna Annualità operativa per la quale si presenti domanda che intendano accedere ad una delle strutture e servizi ex artt. 60, 60-ter, 68, 87, 88,105, 106, più appropriati in relazione al grado di compromissione delle autonomie funzionali e che ne abbiano il possesso:



- a) di un PAI-Progetto Assistenziale Individualizzato in corso di validità, nel caso di accesso a prestazioni socio-sanitarie ex artt. 60, 60 ter, 88 per persone in condizione di grave non autosufficienza
 ovvero
 - di una *Scheda di Valutazione Sociale del caso* in corso di validità (nel caso di accesso a prestazioni socio-assistenziali ex artt. 68, 87, 105, 106), elaborata dal Servizio Sociale Professionale del Comune o dell'ambito territoriale in cui è residente il richiedente del buono servizio;
- b) ISEE ORDINARIO del nucleo familiare* in corso di validità non superiore a € 25.000,00
 c) ISEE SOCIO-SANITARIO* in corso di validità (c.d. "ISEE ristretto" anche individuale, ove ricorrano le condizioni di cui ai co. 1 e 2, art. 6 del DPCM 159/2013 e s.m.i.) non superiore a € 3.000,00 nel caso di persone con disabilità e non superiore a € 10.000,00 nel caso di anziani over65.

Ai fini della valutazione di priorità per l'ammissione al beneficio, sulla base delle autodichiarazioni rese nel format di domanda da parte dei nuclei familiari richiedenti, le istanze sono automaticamente ordinate dal sistema telematico in ordine decrescente e vengono associate alla denominazione del servizio prescelto, secondo un punteggio di valutazione della fragilità socio-economica complessiva del nucleo familiare. L'ordine decrescente è determinato sulla base del punteggio conseguito per i criteri di priorità di seguito riportati:

- a) punteggio elaborato sulla base del valore ISEE
 b) punteggio elaborato sulla base della composizione del nucleo familiare.

A parità di punteggio sulla base dei predetti criteri, si utilizza l'ordine temporale di presentazione delle domande all'interno dell'arco di apertura della finestra temporale.

DURATA E DIMENSIONE DEL BENEFICIO "BUONO SERVIZIO"

In fase di istanza di accesso al buono servizio, ogni utente può richiedere un buono servizio della durata massima di:

- d) 12 mensilità (con una copertura finanziaria massima di 11 mensilità come da DGR n. 3032 del 30/12/2010), qualora ne faccia richiesta in occasione della 1^ finestra temporale di candidatura;
 e) 8 mensilità, qualora ne faccia richiesta in occasione della 2^ finestra temporale;
 f) 4 mensilità, qualora ne faccia richiesta in occasione della 3^ finestra temporale;

Con riferimento all'accesso a strutture a ciclo diurno semi-residenziale (artt. 60, 60ter, 68, 105, 106) l'utente, in base alle previsioni della rispettiva Scheda di Valutazione sociale o al PAI, può richiedere una fruizione giornaliera da un minimo di 4 ore/die ad un massimo di 8 ore/die, per un numero massimo di 6 giornate a settimana, sulla base del modello di offerta della struttura prescelta, come da Catalogo.

Per l'accesso a servizi domiciliari (artt. 87, 88) l'utente, in base alle previsioni della rispettiva Scheda di Valutazione sociale o al PAI, può richiedere una fruizione di massimo 15 ore settimanali da fruirsi in orari differenti e ulteriori, rispetto alle ore fruite in virtù di servizi erogati dai Comuni o dagli Ambiti territoriali sociali. Inoltre, al fine di garantire una più equa e diffusa distribuzione del beneficio tra tutta la platea d'utenza richiedente, la somma delle ore di prestazioni richieste con il Buono servizio e delle ore di prestazioni fruite in virtù di servizi già erogati dai Comuni, anche associati, o dalla ASL, non può superare complessivamente le 18 ore sett.li/pro-utente.

Il Buono Servizio è pagato direttamente all'unità di offerta dall'Ambito Territoriale di riferimento, sulla base della disponibilità di risorse ripartita e assegnata dal Responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020, ovvero delle ulteriori risorse eventualmente disponibili.



Per i soli servizi a ciclo diurno semi-residenziale (artt. 60 e 60ter, 68, 105, 106) è prevista una quota di compartecipazione da parte del nucleo familiare composta da:

- una quota fissa pari a € 50,00 uguale per tutti i beneficiari
- una quota variabile aggiuntiva determinata in base al valore dell'ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell' ISEE socio-sanitario nel rispetto della disciplina di cui ai successivi co. 3, 4 pagata direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta.

Per i soli servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88) è prevista una quota di compartecipazione da parte del nucleo familiare determinata in base al valore dell'ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell' ISEE socio-sanitario nel rispetto della disciplina di cui ai successivi co. 3, 4 pagata direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta.

L'entità della compartecipazione al pagamento della tariffa applicata da parte del nucleo familiare è determinata in relazione alle condizioni economiche, così come rilevano da DSU ISEE regolarmente rilasciata ed in corso di validità.

A cura della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle reti sociali è approvato e pubblicato apposito Avviso pubblico per dare avvio alla presentazione delle domande a partire dal 3 ottobre 2016 per la prima Annualità operativa del nuovo regime del Buono Servizio per disabili e anziani. Il suddetto Avviso recherà ogni ulteriore e utile dettaglio rispetto a quanto qui riportato con riferimento alla procedura di presentazione delle domande, di istruttoria delle stesse, di abbinamento ai posti utente e di concessione del beneficio, nonché le cause di revoca e sospensione del beneficio, le condizioni di attivazione delle ulteriori finestre temporali intermedie, il format di domanda e ogni altro utile elemento informativo.

